

## «Precari consortili, l'ultima parola all'Ars»

**Occupazione.** L'incontro con i sindacati serve a fare il punto e a tracciare le linee d'azione per il futuro dei lavoratori

Solo il livello regionale, Ars e Governo, potrà fornire delle risposte di un certo tipo ai dipendenti precari del Consorzio di bonifica che attendono di chiarire la posizione riguardante il proprio futuro. L'ultimo confronto, tenutosi lunedì mattina, nella sede dell'ente consortile, in via Stesicoro, tra il direttore generale, Giovanni Cosentini, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (presente Giovanni Fracanzino per la Fai Cisl), il deputato regionale dell'Udc, Orazio Ragusa, con una folta delegazione interessata ai provvedimenti di proroga sino al 31 marzo, è servito in qualche modo a tracciare una linea d'azione sul futuro, non dimenticando di fare il punto della situazione rispetto a quanto accaduto.

«Punto della situazione - afferma Cosentini - che non può prescindere dal numero di unità interessate ai provvedimenti. Perché oltre ai precari cosiddetti storici vi sono i cinquantunisti, i centounisti, che attendono delle chiare indicazioni su ciò che devono fare. E siccome le indicazioni principali arrivano nella fase iniziale dell'anno, è chiaro che in assenza di ciò stiamo aspettando che qualcosa succeda». Non certo in fase di attesa, invece, i sindacati che, dopo aver indetto la mobilitazione dei lavoratori, già in assemblea permanente da qualche giorno, sono tornati alla carica nei confronti

della controparte per far sì che la stessa possa pronunciarsi in modo definitivo. «Inutile ripetere - ha chiarito Fracanzino - che la situazione è molto delicata e che solo un sostegno proveniente da chi di competenza potrà indicarci il percorso da fare. Allo stesso tempo, non possiamo rimanere inermi ed attendere che qualcosa accada sulla testa dei lavoratori. Bisogna sollecitare in maniera concreta la controparte cosicché si possano ottenere delle rapide risposte. Se ciò non accade è chiaro che bisognerà trarre le opportune conseguenze, trovare delle soluzioni alternative che possano favorire lo sblocco di questa difficile situazione. E' da Palermo che ci attendiamo delle indicazioni precise su come bisogna operare». E a Palermo il deputato regionale Orazio Ragusa ha spiegato che monitorerà con attenzione la situazione. «Fermo restando - ha detto - che esiste la volontà di definire, una volta per tutte, l'articolata vicenda, dopo che però saranno reperite le adeguate risorse. Ecco perché, in occasione dell'incontro fatto con la delegazione dei lavoratori del Consorzio di bonifica, ho assicurato loro la massima attenzione sulla vertenza che li riguarda, a patto che si segua con attenzione l'evolversi della stessa e che si mantenga un certo stato di pazienza quando ciò occorrerà».